

“Qui il film non si fa” la clinica di Eluana dice no a Bellocchio

UDINE — Lunedì a Cividale del Friuli cominciano le riprese della “Bella addormentata”, il film di Marco Bellocchio liberamente ispirato alla storia di Eluana Englaro. Ma dopo la Regione, che a dicembre ha firmato un ordine del giorno per non concedere finanziamenti alla produzione, anche la casa di cura la Quiete di Udine, dove venne ricoverata e morì il 9 febbraio del 2009 per la ragazza in stato

vegetativo da 17 anni, chiude la porte in faccia al regista dei “Pugni in tasca” e di “Vincere”.

Con voto unanime il consiglio di amministrazione ha infatti detto no alla richiesta di concedere riprese all'interno della clinica e appoggi logistici al film interpretato da Toni Servillo e Alba Rohrwacher.

«La richiesta riguarda attività del tutto estranee ai fini istituzionali dell'azienda che ci im-

pongono di assistere persone fragili ed anziani. E poi dobbiamo tutelare la tranquillità, la sicurezza e la privacy dei nostri ospiti», si giustifica il presidente dell'Asp, Aldo Gabriele Renzulli.

Ben diverso l'atteggiamento della città di Udine. La giunta Honsell ha infatti subito comunicato alla Film commission la disponibilità ad ospitare in città

la troupe e il set. Non solo, ha dato in affitto un appartamento in via Dante per le riprese e assicurato la disponibilità del Comune ad agevolare la realizzazione del film attraverso il rilascio dei permessi, le ordinanze stradali, la presenza di vigili. Intanto tre giorni fa la casa di produzione, Cattleya, ha presentato alla Film Commission la richiesta di un contributo sino a 150 mila eu-